




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1801 / 2017

 *Consiglio Regionale del Veneto*
1 del 18/01/2018 Prot.: 0001187 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

1187

PUNTO 51 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 06/12/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 265 / IIM del 06/12/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 434 del 18/09/2017 presentata dai consiglieri Gidoni, Boron, Ciambetti, Villanova, Rizzotto, Brescacin, Valdegamberi, Finco, Riccardo Barbisan, Michieletto e Sandonà avente per oggetto "Ridotto il numero dei posti per i corsi di laurea in professioni sanitarie".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Assente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 434 del 18/09/2017 presentata dai consiglieri Gidoni, Boron, Ciambetti, Villanova, Rizzotto, Brescacin, Valdegamberi, Finco, Riccardo Barbisan, Michieletto e Sandonà avente per oggetto "Ridotto il numero dei posti per i corsi di laurea in professioni sanitarie".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con lo scopo di dare attuazione alla previsione di cui all'art. 6-ter del d.lgs 502/1992 s.m.i., le Regioni e le Province autonome rilevano il proprio fabbisogno formativo e lo comunicano al Ministero della Salute a cui fanno seguito incontro congiunti tra Regioni, Province, rappresentanti delle Professioni e Ministero per addivenire alla determinazione nazionale del fabbisogno la quale viene adottata con lo strumento dell'Accordo Stato/Regioni in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune (da ultimo si veda l'Accordo Stato/Regioni del 25 maggio 2017 - rep. 69/CSR).

Ai fini della programmazione dei corsi di laurea da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) disciplinata dalla L. n. 264/1990, le consistenze totali per singola professione sanitaria risultanti anche dal fabbisogno regionale, sono oggetto di ulteriori valutazioni effettuate durante incontri tecnici tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti (Regioni, Province, rappresentanti degli Atenei ed altri organismi universitari, delle Professioni interessate, del Miur e del Ministero della Salute).

Sulla scorta delle vicissitudini occorse in occasione della determinazione della distribuzione dei posti per le immatricolazioni ai corsi di laurea agli Atenei per l'entrante anno accademico 2018/2019, i competenti uffici durante gli incontri tecnici precedenti l'adozione dell'accordo Stato/Regioni sosterranno fermamente nei confronti del Ministero della Salute il rispetto del fabbisogno formativo veneto, così come, analogamente, sosterranno risolutamente nei confronti del MIUR l'adesione al fabbisogno veneto nonché la definizione ed il rispetto da parte dello stesso dicastero di criteri oggettivi e trasparenti per la distribuzione dei posti agli Atenei delle diverse Regioni.

Con riferimento al decreto Miur n. 618 del 10/8/2017 sul numero dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie - anno accademico 2017/2018, con deliberazione n. 1675 del 17 ottobre 2017 la Giunta regionale ha rilasciato l'autorizzazione ad impugnare il suddetto decreto avanti la competente Autorità giurisdizionale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 434 del 18/09/2017 presentata dai consiglieri Gidoni, Boron, Ciambetti, Villanova, Rizzotto,



Brescacin, Valdegamberi, Finco, Riccardo Barbisan, Michieletto e Sandonà avente per oggetto
"Ridotto il numero dei posti per i corsi di laurea in professioni sanitarie";

2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e Gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
..... del
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Magro)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 434

RIDOTTO IL NUMERO DEI POSTI PER I CORSI DI LAUREA IN PROFESSIONI SANITARIE

presentata il 18 settembre 2017 dai Consiglieri Gidoni, Boron, Ciambetti, Villanova, Rizzotto, Brescacin, Valdegamberi, Finco, Riccardo Barbisan, Michieletto e Sandonà

Premesso che:

- il ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca con decreto 618 del 10/08/2017 ha determinato la ripartizione dei posti ai singoli atenei per i Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie Anno Accademico 2017/2018;
- la ripartizione del ministero ha penalizzato la regione del Veneto il cui bisogno formativo era stato concordato tra la Regione e gli atenei di Padova e Verona, dovendo pertanto disattivare il 1° anno nelle sedi dell'Ulss 8 (per il corso di ostetricia) dell'Ulss 1 (per il corso di tecniche di prevenzione) e l'Ulss 5 per il corso di tecniche di radiologia medica.

Appreso che nella regione Lazio il ministero ha addirittura concesso più posti rispetto l'anno precedente, e alle richieste della stessa Regione del Lazio.

Preso atto che il preside della scuola di medicina dell'università di Padova ha dichiarato che tra cinque anni non potrà più essere garantito il turn over del personale sanitario.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per conoscere quali iniziative intende intraprendere verso il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca per garantire nel prossimo Anno Accademico 2018/2019 la copertura del fabbisogno formativo espresso dalla Regione del Veneto.

